

## **Sybaris: un tesoro da riscoprire**

Quest'anno l'I.I.S.S. "Erodoto di Thurii" di Cassano allo Ionio, in provincia di Cosenza, partecipa al progetto di OpenCoesione. Noi studenti della terza A dell'indirizzo AFM stiamo avendo la possibilità di vivere un'esperienza formativa nuova, nel corso della quale, attraverso metodologie innovative, ci stiamo arricchendo di nuove conoscenze e competenze nell'ambito della legalità e del senso civico. La nostra scuola è molto attenta alla realtà del territorio in cui viviamo ma, per la prima volta, ci stiamo rendendo conto che, attraverso percorsi di cittadinanza attiva, possiamo essere cittadini più informati e consapevoli e sperare di migliorare il futuro del mondo. La nostra ricerca nasce da una domanda a cui non sappiamo dare risposte. " Come mai lo straordinario luogo del mito rappresentato da Sibari, con la sua eredità culturale e il suo ricco patrimonio archeologico non riesce a creare occasioni di sviluppo e di occupazione utilizzando ciò che la natura e la storia gli ha dato?

Sibari (in greco antico: Σύβαρις, Sýbaris) fu una delle più importanti città (poleis) della Magna Grecia. Essa nacque intorno al 710.a.C, tra due fiumi, Crati e Sibari. La città, da modesto insediamento agricolo e commerciale, andò ingrandendosi sempre di più, fino ad occupare una vasta area, diventando così una città ricca e potente, sviluppandosi anche molto rapidamente grazie alla fertilità del suo territorio dove si coltivavano olio, frumento e frutta.

La Sibari di adesso è ben diversa da quella famosa del passato. Ciò si capisce da vari fattori: il terreno non è più fertile come una volta, non è più ricca di risorse, sembra abbandonata a sé stessa....e i turisti che vengono a visitarla sono comunque pochi rispetto al numero che ci dovrebbe essere, vista l'importanza storica e culturale del luogo.

Ed allora, per saperne di più, insieme alle docenti referenti, abbiamo scelto di monitorare il progetto: "Musealizzazione e sistemazione esterna dell'area archeologica denominata Casa Bianca". (Tale area è uno dei quattro siti portati alla luce da diverse campagne di scavi che si sono succedute negli anni a Sibari: "Parco del Cavallo", "Casa Bianca", "Prolungamento Strada" e "Stombi").

Ci chiameremo "The little archaeologist" e ci improvviseremo piccoli archeologi alla scoperta di tesori nascosti, in particolare nell'area della Sibaritide, a beneficio dei residenti e dei turisti che da sempre visitano i nostri luoghi. Prima di progettare la nostra ricerca abbiamo cercato di comprendere alcuni temi legati alla nostra attività di monitoraggio civico: politiche di OpenCoesione e open data, fondi strutturali e Programma Operativo Nazionale, percorso ASOC, monitoraggio civico.....In seguito, tenendo conto delle competenze di ciascuno di noi, ci siamo divisi in gruppi e assegnati i vari ruoli.

Gruppi:

- 1) Scout (Marzella Andrea e Pagano Emanuel) per la ricerca delle informazioni;
- 2) Analisti e storyteller (De Caro Federica, Rizzo Leone e Flutur Nicholas) per analizzare i dati e raccontare;
- 3) Designer (Alfano Francesco e Salmena Sara) per realizzare disegni e grafici;
- 4) Blogger (Giardini Elisabetta, Canonico Cristina, Capparelli Antonio, Capparelli Simone e Venneri Giuseppe) per documentare e pubblicizzare attraverso i social.

Sul sito di OpenCoesione abbiamo analizzato la scheda tecnica del progetto scelto e reperito informazioni. Dalla lettura di alcune ricerche fatte da esperti, siamo venuti a conoscenza che il progetto, oggetto della nostra indagine rientra nel Programma, “Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno”, promosso dal 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), di concerto con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e finanziato dalle politiche nazionali della coesione territoriale per valorizzare i musei e i siti archeologici del Sud Italia. Gli interventi promossi hanno come obiettivo quello di qualificare musei ed aree archeologiche già esistenti per una maggiore fruizione dei beni culturali e per aumentare il numero dei visitatori in modo da incrementare il livello di attrattività dei territori interessati determinando una maggiore crescita economica. Nel mezzogiorno d’Italia, infatti, molto spesso i musei e le aree archeologiche risultano poco valorizzati non solo per carenze proprie, mancato ammodernamento di servizi per i quali si riscontra la necessità di un rinnovamento tecnologico ed un arricchimento dell’offerta museale, ma anche per le gravi carenze infrastrutturali del territorio in cui si trovano (trasporto, servizi, ricezione, etc.).



Il progetto, in corso, rientra nella fase di sperimentazione di monitoraggio civico promossa dalla Commissione Europea, denominata *Patti di Integrità: Meccanismo di monitoraggio civico per la tutela dei fondi UE* e avviata con la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding* fra l’Autorità di gestione PON Cultura e Sviluppo 2014/2020 e ActionAid International Italia. Il Segretariato Regionale per la Calabria e i soggetti partecipanti alle gare hanno sottoscritto un Patto di Integrità per il rispetto di condotte improntate a principi di trasparenza e legalità nelle varie fasi dei lavori e c’è stato Accordo di monitoraggio tra lo stesso Segretariato, in qualità di Autorità appaltante e ActionAid International Italia, in qualità di supervisore indipendente che, oltre a supervisionare la legalità, l’integrità e la trasparenza delle procedure, si occupa di coinvolgere i cittadini in percorsi di monitoraggio civico volti a garantire un controllo da parte delle comunità locali su tutte le fasi di progetto. ActionAid Italia lavora in stretta collaborazione con Monithon e Gruppo Abele Onlus e con i cittadini del territorio.

Per questo seguiremo con attenzione quanto accadrà a Sibari nei prossimi mesi per documentare il lavoro che si sta svolgendo, constatando con i nostri occhi quanto i finanziamenti siano ben spesi.